



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15/07/2009

ARGOMENTI:

- Mondiali Antirazzisti: tristezza e dolore per la tragedia del Furd (2 pagg.)
- Omicidio Sandri: 6 anni all'agente Spaccarotella per omicidio colposo
- Nuoto: il Messico espelle tuffatore ubriaco

il Resto del Carlino

BOLOGNA



TUTTO INCLUSO: "ZERO CANONE TELECOM, ZERO LIMITI, ZERO PROBLEMI!"

SANGUE SUI MONDIALI ANTIRAZZISTI

SQUADRA INGLESE COINVOLTA IN INCIDENTE
MORTO UN RAGAZZINO, FERITI ALTRI UNDICI

Il minivan che li stava trasportando dall'aeroporto alle abitazioni è rimasto coinvolto in uno schianto. Inutili i soccorsi per un giovane calciatore e altri due sono ricoverati in condizioni preoccupanti



BOLOGNA, 14 LUGLIO 2009 - Una tragedia ha rovinato i Mondiali Antirazzisti a Casalecchio di Reno. Il minivan sul quale viaggiava la squadra inglese del Furd, un progetto comunitario di Sheffield Football Racism Divides è stata coinvolta in un incidente che ha causato la morte di un ragazzino e il ferimento di altri undici, due sono gravi.

La disgrazia è avvenuta in Inghilterra, a Sheffield, dove la formazione inglese stava rientrando dall'aeroporto dopo aver partecipato ai giochi di Casalecchio

Gli organizzatori dei Mondiali di Casalecchio "si uniscono al dolore della famiglia del ragazzo e del Furd".

ACCEDI o
REGISTRATI

LAVORO LEGGI & NORME AGENDA ITALIA NON PROFIT CSR NEWS SHOP

di Redazione

Salva nella rubrica 

Sondaggio

LUTTO. Tragedia dopo partita ai Mondiali Antirazzismi

14 luglio 2009

Scrivi all'autore

Morto giovane protagonista dello sport che giocava per i valori della vita

Scrivi qui il tuo messaggio
(max 500 battute)

È con tristezza che comunichiamo una tragedia che ci tocca tutti: ieri sera 13 luglio uno dei ragazzi provenienti da Sheffield con la squadra del FURD è morto in seguito ad un incidente stradale nei pressi di Sheffield occorso al minibus con cui viaggiava, al ritorno da Casalecchio.

I ragazzi tra i 16 e i 18 anni e i loro accompagnatori erano sulla via del ritorno dall'aeroporto di East Midlands quando il minibus si è schiantato sulla M1. I giovani provenivano da un progetto comunitario di Sheffield Football Unites, Racism Divides (FURD). Due ragazzi sono stati aviotrasportati in ospedale, mentre gli altri 9 hanno avuto delle ferite minori.

Il FURD è un progetto di inclusione sociale che usa il calcio per lavorare con i giovani di tutta la regione. Questa organizzazione partecipa ai Mondiali fin dalla sua prima edizione, portando sempre rappresentative di giovani che hanno contribuito nel tempo a creare una bella atmosfera. Durante la festa finale di consegna delle coppe qualcuno ha detto: siamo tutti uniti, siamo come un villaggio di persone che partecipa alla gioia o alla tristezza di ciascuno di noi.

Gli organizzatori e tutto il popolo dei Mondiali si unisce al dolore della famiglia del ragazzo e del FURD. Se volete

mandare dei messaggi potete farlo inviando una mail a teams@mondialiantirazzisti.org (ove necessario le tradurremo in inglese) e le trasmetteremo al FURD o direttamente al FURD furd@furd.org

Tag associati all'articolo: [lutto \(+ 1\)](#) [Mondialiantirazzisti \(+ 1\)](#)

invia

Invia a un amico

Stampa articolo



UNA SANATORIA PER LE BADANTI?

In Italia lavorano almeno mezzo milione di badanti clandestine. Dopo l'approvazione del pacchetto sicurezza occorre metterle in regola?

► Sì
► No

GUARDA I RISULTATI

Tag (Altri argomenti)



5 per mille guide Carlo Mazzini
speciale congedi Speciali Risparmio
bond Enrico Marelli Ambiente
Ecomondo G8 lettere
Ornella Favero carcere Libri
 Hamas Paola Caridi Yalla Italia
seconda generazione Africa
Finanza etica Unicontinental Bank
sicurezza Clandestini Scuola
Rebibbia Francesco Bellelli
Enrico Duranti Gian Luigi Bettoli
Guido Ermolli A casa mia
Roberta Vocaturo tè freddo Giotto

Italia non profit

Lascia un tuo commento

Caratteri disponibili: 2000

Devi essere loggato per poter inserire commenti

E' stato omicidio colposo «6 anni a Spaccarotella»

Il processo si chiude con la vittoria della tesi difensiva: rabbia in aula
La madre di Gabbo sviene in aula, il padre: «Mi vergogno di essere italiano»

DAL NOSTRO INVIATO
MATTEO DALLA VITE

AREZZO ● Giorgio resta composto. Giorgio è agghiacciato. Daniela esplode. Daniela si scioglie in un pianto disperato che la porta a un quasi svenimento. «Chiamate un dottore!» fa papà Sandri. E attorno, attorno a una sentenza di omicidio colposo con pena di 6 anni, divampa la rabbia del mondo amico di Gabbo. Sono le 19.55, sentenza svelata dopo quasi 9 ore di Consiglio, l'agente Luigi Spaccarotella chiama subito il suo avvocato. «Piangeva, era molto contento» dice il suo difensore Molino. La famiglia Sandri no. Affatto.

Ammazzato 2 volte Giorgio Sandri esce dal Tribunale e attacca: «È una sentenza incommentabile, mi vergogno di essere italiano. Evidentemente la divisa paga. I testimoni hanno dimostrato che era omicidio volontario, sono disgustato. Per fortuna c'è la giustizia divina, da quella non si scappa». «La memoria di

mio fratello — dice Cristiano — è stata vilipesa. Siamo davanti a una sentenza pari a un investimento in autostrada». Mamma Daniela dice: «Me l'hanno ammazzato una seconda volta. Ma i giudici, una volta a casa, come guarderanno i loro figli? Pensa-vo che avendo una giustizia giusta mio figlio potesse avere ciò che meritava. E da non crederci, hanno stravolto tutto». Ci sarà l'appello «e lì — dice Monaco, il legale dei Sandri — lotteremo per la volontarietà».

Deviazione L'articolo è il 589 con aggravante del 61, la colpa cosciente. Il giudice Bilancetti non finisce nemmeno di leggere la sentenza che la rabbia degli amici di Gabriele diventa inarrestabile. «Vergognal». «Buffonil». «Fate ridere». Poi escono dall'Aula, una porta resta lievemente danneggiata, accesissima protesta verbale, una ragazza sviene, ambulanza, caos. Luigi Spaccarotella non c'è. A metà pomeriggio aveva parlato con l'altro suo legale Bagatti-

ni. «Incrocio le dita e prego». La difesa aveva chiesto omicidio colposo. L'accusa, l'omicidio volontario. «Ha influito la deviazione» dice Monaco a sentenza fatta.

Occhi sulla foto L'udienza era cominciata alle 9,30. Pienone. E tensione silenziosa. Gli occhi vanno spesso su mamma Daniela. La guardi mentre lei fissa la foto davanti a sé. La foto di Gabbo. E la sua felpa nera. C'è una ventina di tifosi della Lazio. Daniela recita una poesia dedicata a Gabbo prima di entrare in aula, fuori ci sono quattro striscioni, dentro il clima è gelido. Il pm Ledda, che ha chiesto una pena di 14 anni, replica il gesto, braccia tese, pistola puntata: «L'azione di Spaccarotella è insensata ma 5 testimoni l'hanno vista». «Non c'è stata volontarietà» diceva il legale dell'agente. «Un'azione da folle ma lucida», replicava l'avvocato Monaco. Poi la sentenza. «Mia moglie l'hanno ammazzata due volte» fa Giorgio Sandri. Ed è il caos.

FAZZETTA dello SPORT
15-07-2009

Il Messico espelle un tuffatore ubriaco

CITTÀ DEL MESSICO - Il tuffatore messicano Yahel Castillo, 22 anni e una partecipazione alle Olimpiadi di Pechino, è stato espulso dalla squadra messicana in partenza per i Mondiali per essersi presentato ubriaco a una gara durante le Universiadi mondiali di Belgrado. La decisione è stata presa dalla Commissione tecnica della Federnuoto messicana e dal vicepresidente della specialità tuffi, Alberto Acosta. Castillo, che il 5 luglio aveva vinto a Belgrado l'argento nel trampolino 3 metri, non ha potuto concludere la sua prova, due giorni dopo, sulla piattaforma da un metro, per gli effetti dell'alcol.

Acosta ha precisato che l'espulsione dell'atleta dalle gare di Roma rappresenta una misura correttiva, perché il fatto «non influisce solo sulla sua immagine, ma su quella di altri sportivi che hanno saputo tenere alta la bandiera del Messico».

VILLAGGIO - Oggi alle 12.30 verrà ufficialmente inaugurato il "Village Roma 09" alla presenza del presidente della Federazione Internazionale, Mustapha Larfaoui.

CORRIERE dello SPORT
15-07-2009